

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 19 luglio (XVI T.O.)



Quale comunione?

(di don Giulio Viviani
Camminiamo insieme – 06/2020)

Una delle esperienze più brutte – per alcuni cristiani addirittura lacerante – di questo periodo di pandemia è stato il fatto di non poter partecipare alla Messa e, soprattutto, di non poter ricevere la Santa Comunione.

Da parte di molti fedeli, particolarmente di chi come gli aderenti all'Ac hanno fatto un cammino di spiritualità, la rinuncia alla Comunione eucaristica è stato un grosso sacrificio, non facile da accettare.

Proprio nei giorni della Pasqua di Risurrezione abbiamo giustamente avvertito tutti che ci mancava qualcosa di essenziale, di importante: ci mancava la nostra comunità riunita nell'assemblea liturgica festiva a spezzare il Pane dell'Eucaristia; ci mancava soprattutto non poter ricevere il Pane della Vita.

Anche l'offerta e la possibilità di "assistere" alla Messa da lontano, da casa propria, si è rivelata una provvidenza grazie ai moderni e diversi mezzi della tecnologia; ma è pur sempre un surrogato. La celebrazione di ogni Sacramento necessita di **partecipare** di persona, non solo per essere valido, ma per essere vero! Come quando si è ammalati, si può seguire in televisione la Messa trasmessa in diretta; ma non è la stessa cosa come potervi partecipare; è un ripiego. Tanto più per la Comunione eucaristica.

Non ritengo neppure valida l'adorazione eucaristica fatta in televisione: non c'è l'essenziale, che è la presenza reale! Non posso adorare il televisore! Posso unirmi nella preghiera, ma è un'altra cosa. Diversa è la possibilità di pregare il rosario; quando mi unisco veramente a quella preghiera recitando le *Ave, Maria*. Resta sempre il problema che in questo caso (davanti alla televisione o a un altro mezzo) non solo la mente divaga (come capita anche in chiesa), ma in casa c'è sempre qualche altra distrazione: suona il campanello o il telefono, viene qualcuno, c'è una pentola da controllare, vedo la polvere sulla libreria...

Un aspetto del tutto particolare che è emerso in questi tempi è la **comunione spirituale** in sostituzione di quella reale. Da tanto tempo non se ne parlava più! Oggi è tornata "di moda" per la riproposta che ne ha fatto Papa Francesco. La faccenda è singolare e va capita bene. Una volta – io lo ricordo bene da bambino – era normale invitare a fare la comunione spirituale; ma, badate bene, di solito la si faceva in chiesa e davanti al Santissimo Sacramento presente sull'altare, nel tabernacolo, o addirittura solennemente esposto (una forma di adorazione eucaristica). Ma non si faceva, se non con altre modalità, a casa propria!

Il desiderio di essere in comunione con il Signore è cosa ottima. **Questa comunione spirituale (cioè nello Spirito Santo) si realizza però anche ogni volta che io prego.** Questa comunione reale con il Signore oggi si compie in una forma che nel passato non si conosceva e non si praticava: nell'ascolto della Parola di Dio. **Un'autentica, vera e reale forma di comunione spirituale, possibile anche con i mezzi moderni, è l'ascolto, la proclamazione e la lettura della Parola di Dio, da soli o in comunità.**

In due modi, su due mense il Signore ci fa entrare in comunione con lui: sia con il Pane eucaristico, sia con la sua Parola.

Papa Benedetto nella *Verbum Domini* (n.56), rifacendosi a quanto affermato nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* (n. 1373-1374) ha giustamente proclamato la sacramentalità anche della Parola di Dio. Già il Papa San Paolo VI nella sua lettera enciclica del 1965 *Mysterium fidei*, proprio sull'Eucaristia, parlando della presenza reale nel Pane e nel Vino consacrati, scriveva (n. 40): «Tale presenza si dice "reale" non per esclusione, quasi che le altre non siano "reali", ma per antonomasia perché è sostanziale, e in forza di essa, infatti, Cristo, Uomo-Dio, tutto intero si fa presente». La *Costituzione sulla sacra liturgia* (al n. 7) dichiarava appunto che Cristo «è presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura».

Impariamo allora a riconoscere e adorare nei nostri cuori e con i fratelli e le sorelle nella fede, questa "presenza" santa e vera gustando sempre con intima gioia, quando possiamo, il Pane dell'Eucaristia, ma anche la Parola della Vita.



AVVISI

Nelle prossime settimane il parroco al mattino è presente al GREC con i bambini delle elementari di Gardolo/Canova e poi di Meano, quest'anno organizzato nella cornice della Villa Salvadori Zanatta.

**Domenica 26 luglio – festa dei santi Gioacchino ed Anna
s. Messa secondo l'orario festivo**

S. MESSE



Lunedì 20 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Carmen e Giancarlo + Augusto
Martedì 21 luglio ore 08.00	Gardolo	+ sacerdoti defunti + per le anime + Gino
Mercoledì 22 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Giovanni + Tezzon Antonio
Giovedì 23 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Emilio, Anna Maria, Tiziano, Romana e Marcello <i>Per i giovani</i>
Venerdì 24 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Cestari Fabio <i>Per i sacerdoti</i>
Sabato 25 luglio	ore 20.00 Gardolo	+ Gentilini Pio + Ettore e Ivana + Cestari Fabio + Giannina e Augusto + Gilli Corrado e Antonella
Domenica 26 luglio	ore 08.00 Gardolo	+ fam. Tonini + Castelletti Bernardino + Stefano + Gloria + Carmela + Micheli Gianni e Conci Fiorenzo
XVII^a del Tempo Ordinario	ore 09.30	a Canova – per la comunità
	ore 10.30	a Gardolo – per la comunità